

Franco Panzini è architetto e paesaggista iscritto all'AIAPP.

È stato docente di architettura del paesaggio presso varie università italiane e straniere e ricercatore residente presso l'Istituto di studi di storia del paesaggio e del giardino di Dumbarton Oaks, Washington (Harvard University).

Ha pubblicato numerosi libri sulla storia dei giardini e degli spazi verdi urbani, fra cui i volumi: *Per i piaceri del popolo. L'evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo*, Zanichelli 1993; *Giardini delle Marche*, Federico Motta 1999; *Progettare la natura*, Zanichelli 2005, edizione ampliata in lingua portoghese, *Projetar a natureza*, Senac - São Paulo 2013.

Fra i suoi saggi più recenti: *Pines, Palms and Holm Oaks: Historicist Modes in Modern Italian Cityscapes*, in *Modernism and Landscape Architecture, 1890–1940*, National Gallery of Art-Yale University Press 2015; *Working with architects: collaborations, 1937-60*, in *Pietro Porcinai and the Landscape of Modern Italy*, Ashgate 2015; *Las Geometrias del Agua* in, *Burle Marx. Paisajes del Agua*, TC Cuadernos 2015; *Chandigarh, ciudad de los árboles*, in *Paisaje Con+Texto*, Eug 2016; *Pietro Porcinai. Paesaggi per i luoghi di lavoro* in *Materiali del Moderno*, Cangemi 2017. Ha redatto la sezione dedicate alle Marche del volume *L'Italia dei giardini. Viaggio attraverso la Bellezza tra Natura e Artificio*, Touring Club – APGI 2016

È rappresentante regionale per la APGI (Associazione Parchi e Giardini d'Italia); membro del comitato direttivo dell'Associazione Pietro Porcinai; membro del consiglio di redazione della rivista «Studies in the History of Gardens & Designed Landscapes».